

LELO

**Il contro-movimento  
analogico: ridefinire  
l'intimità in un mondo di  
realtà mista**

**Rapporto LELO 2026 sulle  
tendenze dei prossimi decenni**

# Introduzione

L'intelligenza artificiale e la robotica stanno trasformando il paradigma fondamentale delle relazioni, passando da legami esclusivamente umani, basati sul compromesso, a connessioni altamente personalizzabili, prevedibili e mediate dalla tecnologia. Man mano che la tecnologia si radica profondamente nella nostra vita intima, sta modificando il modo in cui definiamo la compagnia, il romanticismo e la realizzazione emotiva.

I rapporti LELO Futurist del 2024 e del 2025 hanno analizzato l'evoluzione dell'intimità umana sintetizzando le prospettive di futurologi e sessuologi per prevedere come cambieranno le relazioni nei prossimi decenni. Strutturati come un'esplorazione strategica dell'integrazione tecnologica, i rapporti hanno descritto in dettaglio come l'IA, la robotica e la realtà mista ridefiniranno l'identità e il piacere sessuale, creando potenzialmente nuove sfide.

Al centro dei rapporti, passati e presenti, c'è l'idea che il benessere intimo stia rapidamente diventando un pilastro della salute generale, aprendo la strada a un futuro in cui sex toy basati sui dati e materiali specializzati miglioreranno l'inclusività e l'appagamento. In definitiva, il rapporto si propone di inquadrare la tecnologia non come un sostituto del contatto umano, bensì come uno strumento sofisticato per esplorare il desiderio, abbattere gli stigmi sociali e orientarsi in un panorama più flessibile dell'amore moderno.



# Riepilogo del Rapporto 2025

Il Rapporto Futurist del 2025, intitolato "Visioni intergenerazionali su relazioni, sesso e tecnologia", ha approfondito l'evoluzione dell'intersezione tra tecnologia e relazioni intime tra le diverse generazioni. Basato su un'indagine completa, il rapporto ha evidenziato risultati sorprendenti e ha sfidato gli stereotipi sulle diverse generazioni e la loro adozione della tecnologia.

Questo rapporto ha rivelato una crescente apertura verso il sesso facilitata dalle piattaforme digitali ed esplora le differenze generazionali nel modo in cui la tecnologia viene utilizzata per migliorare l'intimità.

Tra i principali risultati del Rapporto LELO Futurist del 2025, si segnalano:

- **Sfida agli stereotipi:** è emerso che le generazioni più anziane sono più esperte di tecnologia di quanto si pensi, e utilizzano attivamente le piattaforme digitali nella loro vita privata.
- **Impatto positivo sul discorso relativo alla sessualità:** la tecnologia ha portato a una maggiore apertura e normalizzazione delle conversazioni sul sesso e sulle diverse pratiche sessuali.
- **Preoccupazioni future:** le considerazioni etiche, tra cui la protezione della privacy e la sicurezza dei dati, sono state indicate come cruciali man mano che la tecnologia si integra ulteriormente nelle relazioni intime.
- **Tendenze future:** il rapporto ha esplorato il ruolo dell'IA generativa per la consulenza relazionale, presentando proiezioni che coinvolgono la realtà mista, la robotica biomorfica e avatar sofisticati che un giorno potrebbero soddisfare autentici bisogni emotivi.

Il Rapporto LELO Futurist del 2026 prosegue la sua indagine strategica sull'evoluzione delle relazioni umane di pari passo con i rapidi progressi tecnologici nell'ambito dell'IA e della robotica. Pur riconoscendo che gli strumenti digitali odierni rappresentano per lo più un miglioramento positivo per le connessioni umane, il rapporto si concentra sulla possibilità (o addirittura sulla probabilità) di un emergente contro-movimento analogico, in cui le persone potrebbero rifiutare intenzionalmente la realtà mista per riscoprire l'intimità autentica. Attraverso la consulenza di un esperto e un sondaggio, il rapporto si propone di determinare se la disconnessione dalla tecnologia diventerà il simbolo moderno per eccellenza di un profondo impegno emotivo e di un benessere analogico. In definitiva, LELO cerca di capire se il tempo risparmiato dalla futura automazione basata sull'IA porterà a una ribellione sociale contro le esperienze mediate, a favore del contatto umano fisico e genuino.



## Relazioni I.A.

I compagni virtuali basati sull'IA stanno sfumando i confini tra artificialità e autenticità. Pur sapendo che i loro partner sono semplici righe di codice o che vengono aiutati da esperti sintetici nel mantenere le loro relazioni umane, gli utenti riferiscono un tangibile senso di "unione" e supporto emotivo fornito dai loro compagni virtuali. Questo fenomeno sta portando le persone a ripensare i confini della connessione romantica, spostando l'attenzione dalla presenza fisica alla risonanza emotiva. Come ha osservato un utente di IA: Se ciò che conta è sentirsi amati, allora il romanticismo può riguardare le "menti" e gli scambi emotivi, e non solo i corpi fisici. Uno dei risultati chiave del rapporto Futurist del 2025 ha suggerito che l'età non corrisponde più direttamente all'avversione per la tecnologia. Tenendo presente questo, LELO ha condotto un'ulteriore ricerca che evidenzia come assisteremo a un utilizzo ancora maggiore dell'IA nella nostra vita intima, per aiutarci ad essere più sicuri di noi stessi e, a volte, più eccitati.



Questa ricerca (\*) ha dimostrato che ben il 60% degli intervistati utilizza (o ha utilizzato) l'IA in un modo che riguarda la propria vita intima. Di questo numero:

- il 67% sono uomini e il 54% donne;
- il 66% appartiene alla Generazione Z e il 57% ai Millennials;
- tra le nazioni, spagnoli (81%), italiani (71%) e francesi (70%) sono in testa;
- la maggior parte si rivolge all'IA per:
  - a. consigli e indicazioni (36%),
  - b. per aumentare la fiducia in se stessi (28%),
  - c. e come fonte di ispirazione per fantasie/scenari/idee per giochi di ruolo (22%),
- nella maggior parte dei casi, il motivo per cui si rivolgono all'IA è perché li aiuta a dare voce alle emozioni (25%);
- per altri (25%), l'IA è una fonte più credibile rispetto alle persone che li circondano e può fornire consigli/suggerimenti più informati;
- Nonostante sia utile:
  - a. il 29% degli intervistati rimane oggettivamente critico nei confronti dell'IA e dei suoi risultati,
  - b. il 13% lo considera dannoso a causa delle fonti da cui trae ispirazione,
  - c. il 18% ritiene che i consigli ricevuti difficilmente saranno utili, ma probabilmente interessanti.
- Inoltre, l'IA non sta cambiando solo il nostro modo di lavorare, ma anche il nostro modo di amare. In un'ulteriore ricerca condotta da LELO negli Stati Uniti (\*\*):
- il 16% degli intervistati ha dichiarato di aver utilizzato l'IA per risolvere una discussione con il proprio partner;
- il 18% ha ammesso di aver spacciato per proprio un messaggio scritto da un'IA;
- e il 15% ha utilizzato l'IA per pianificare l'itinerario di una serata romantica.

---

\*La ricerca è stata condotta da Censuwide su un campione di 1.000 persone di età compresa tra i 18 e i 45 anni nel Regno Unito, negli Stati Uniti, in Francia, Italia, Spagna e Svezia tra il 3 e il 13 ottobre 2025. Censuwide aderisce ai principi della Market Research Society (MRS) e impiega membri di quest'ultima, che si basa sui principi ESOMAR, ed è membro del British Polling Council.

\*\*Rapporto ""Inside and Outside (the Bedroom)"" per LELO; sondaggio con doppia conferma di adesione condotto su americani impegnati in una relazione, equamente suddivisi per generazione (500 Gen Z, 500 millennial, 500 Gen X, 500 baby boomer), tra il 24 e il 30 settembre 2025 dalla società di ricerche di mercato Talker Research, i cui membri sono membri della Market Research Society (MRS) e della European Society for Opinion and Marketing Research (ESOMAR). La metodologia completa, nell'ambito della Transparency Initiative di AAPOR, è disponibile sul sito web di Talker Research.

Con la normalizzazione delle relazioni tra esseri umani e tecnologia, stanno emergendo nuove identità sessuali e relazionali, come "digisessuali" o "robosessuali", che descrivono individui attratti sessualmente o romanticamente da entità artificiali. Inoltre, l'intimità si svolgerà sempre più in realtà miste e virtuali popolate da avatar basati sull'IA. In questi ambienti, le persone saranno in grado di riscrivere il proprio contesto per un'esperienza di gioco di ruolo fantasy estrema, combinando le proprie esperienze con sofisticati sex toy connessi a Internet che rispondono in modo organico alle trame virtuali e alle azioni dei personaggi.

**Dare priorità alla sicurezza psicologica rispetto al compromesso.** Storicamente, le relazioni sono state definite dalle loro imperfezioni, richiedendo agli individui di negoziare, affrontare sfide e scendere a compromessi con i propri partner. Tuttavia, l'IA e la robotica offrono un modello alternativo di intimità basato sulla prevedibilità e sulla sicurezza psicologica, piuttosto che sulla spontaneità reciproca. Poiché le interazioni artificiali sono prive dell'imprevedibilità emotiva e del conflitto intrinseci alle relazioni umane, gli utenti spesso provano un profondo senso di comfort e assenza di giudizio. In futuro, l'intimità potrebbe essere ridefinita come un'esperienza personalizzata in cui un partner robotico o digitale non ti sfida a meno che non sia esplicitamente programmato per farlo.

**Spostare l'attenzione dai corpi fisici alle "menti".** Man mano che gli utenti sviluppano legami con avatar e chatbot basati sull'IA, i confini tra artificialità e connessione autentica si faranno sempre più labili. Chi interagisce con l'IA spesso riferisce di provare un senso di unione tangibile e concreto, percependo la presenza fisica del proprio compagno digitale al proprio fianco, nonostante l'assenza di un corpo fisico. Questo fenomeno spinge la società a ripensare il romanticismo; se l'obiettivo finale è sentirsi

compresi e amati, l'intimità può essere definita da uno scambio emotivo di "menti" piuttosto che dalla presenza fisica di un essere umano. L'autenticità di una connessione dipenderà sempre più dall'interpretazione soggettiva dell'utente, piuttosto che dall'umanità del partner.

**Fantasie immersive e fisicità connessa.** L'intimità del futuro sarà profondamente integrata con ambienti di realtà mista e virtuale popolati da avatar IA, dove gli individui potranno riscrivere l'ambiente circostante per un'esperienza di gioco di ruolo fantasy senza precedenti. Questa intimità digitale sarà abbinata a robotica avanzata e sex toy connessi, realizzati con nuovi materiali capaci di movimenti organici. Questi dispositivi saranno progettati per rispondere in tempo reale al contesto delle storie virtuali, fornendo sensazioni fisiche che si allineano perfettamente con le azioni dei personaggi IA in spazi digitali immersivi.

**L'emergere di nuove identità e dilemmi etici.** La normalizzazione del ricorso alla tecnologia per soddisfare bisogni sia emotivi che fisici potrebbe portare alla nascita di identità sessuali completamente nuove, incentrate sulle relazioni uomo-tecnologia. Tuttavia, questa ridefinizione dell'intimità solleva importanti dibattiti etici. Se da un lato l'IA può simulare in modo eccellente la presenza e la reattività, dall'altro i critici avvertono che dare priorità alla conformità algoritmica rispetto alla complessità umana potrebbe mercificare l'affetto ed erodere l'empatia genuina e reciproca. Permane la preoccupazione che affidarsi a partner intrinsecamente sottomessi e programmabili possa isolare gli individui e rafforzare aspettative pericolosamente irrealistiche per le relazioni umane reali.

In definitiva, sebbene la tecnologia potrebbe non sostituire mai completamente il bisogno umano "analogico" di connessione, l'IA e la robotica stanno generando una nuova serie di valide alternative alle relazioni tradizionali, ampliando la definizione di intimità per includere legami progettati per una perfetta disponibilità emotiva e un piacere personalizzato.

L'intelligenza artificiale e la robotica sono destinate ad ampliare radicalmente la nostra comprensione dell'intimità, trasformandola da un'esperienza esclusivamente umana a un'esperienza che include connessioni programmabili, altamente personalizzate e mediate digitalmente. Con l'avanzare di queste tecnologie, le definizioni tradizionali di amore, compagnia e vicinanza fisica saranno messe in discussione.

Ma c'è un altro scenario, ancora poco esplorato. In futuro, si prevede che l'IA si trasformerà da semplice assistente a collaboratore autonomo in grado di pianificare progetti complessi e anticipare le esigenze in tutti gli aspetti della nostra vita, arrivando persino a svolgere determinati compiti, il che potrebbe finalmente portare a un risparmio di tempo significativo. In definitiva, l'IA ha il potenziale per liberare ore da dedicare al tempo libero o ad attività più creative e significative, come le relazioni sentimentali.

Se da un lato l'avvento dell'IA potrebbe liberare tempo per relazioni più profonde e non mediate, dall'altro potrebbe inavvertitamente innescare una ribellione sociale contro l'intimità digitale. Alla luce di ciò, LELO si propone di capire come le generazioni future potrebbero ridefinire il concetto di vicinanza, dando priorità al "contatto analogico" e disconnettendosi intenzionalmente dalla realtà mista.

## L'analogico può soppiantare il digitale? Una prospettiva futuristica.



FUTURISTA, AUTRICE  
E RELATRICE

Tracey Follows

**Tracey Follows** è una futurista, autrice e relatrice che aiuta i consigli di amministrazione e i team dirigenziali a comprendere non solo i cambiamenti in atto nell'ambito dell'IA, della tecnologia e dei sistemi, ma anche il significato di tali cambiamenti per la leadership, la strategia, l'identità e la società. Classificata tra i 30 migliori futuristi da Global Gurus nel 2025 e nel 2026, è fondatrice di Futuremade e creatrice di modelli di previsione del futuro, tra cui Systems & Self e Me:chine. È riconosciuta a livello internazionale per il suo lavoro sul futuro della tecnologia e dell'identità e su come questi influenzino il commercio e la cultura. Tracey è una relatrice molto richiesta e apprezzata da organizzazioni come Google, le Nazioni Unite, Virgin, Coca-Cola, Tesco, Fortune e il Financial Times.

**LELO: L'automazione basata sull'IA creerà un movimento di opposizione in cui le esperienze analogiche diventeranno la forma più elevata di lusso?**

Tracey Follows: Sì. Man mano che l'IA renderà più accessibili comodità, compagnia e personalizzazione, è probabile che le esperienze analogiche acquisiscano valore perché offrono ciò che i sistemi automatizzati non possono facilmente fornire: privacy, presenza, lentezza, contatto fisico, reciprocità e fiducia. Il lusso più elevato potrebbe spostarsi dall'accesso alla tecnologia più avanzata all'accesso all'attenzione umana diretta e all'intimità contestualizzata.

***"Man mano che l'IA rende le connessioni più accessibili, l'esperienza analogica diventa più preziosa. Il nuovo lusso non è la tecnologia migliore, ma la presenza umana protetta: privata, tangibile, non tracciata e reale".***

**LELO: Quale punto di svolta potrebbe innescare un cambiamento generazionale che allontani le relazioni intime mediate dalla tecnologia?**

Tracey Follows: Il punto di svolta arriverà probabilmente quando l'intimità mediata dalla tecnologia inizierà a diventare priva di emozioni. Finché la tecnologia aiuterà le persone a incontrarsi, comunicare ed esplorare, verrà accettata. Ma se una generazione inizierà ad associare l'intimità digitale a una eccessiva pianificazione, stanchezza emotiva, perdita di privacy, indebolimento della fiducia sociale o relazioni sostitutive sintetiche, è probabile che si verifichi un cambiamento. La reazione negativa potrebbe manifestarsi inizialmente come un ritiro selettivo: stanze senza cellulari, incontri offline, club privati e ritiri senza tracciamento. Questi sono i primi segnali del desiderio di intimità senza interfaccia.

***"La reazione negativa non arriverà come un unico grande rifiuto della tecnologia. Inizierà come una serie di piccoli rifiuti: camere da letto senza cellulari, incontri offline, club privati e spazi in cui le persone pagano non per una maggiore connessione, ma per una minore mediazione... è un cambiamento che inizia quando le persone si rendono conto di poter essere più connesse che mai, ma di sentirsi meno connesse di prima".***



Per approfondire ulteriormente questo argomento...

## **Il benessere intimo come mezzo di comunicazione: dall'essere connessi al sentirsi connessi**

Un modo per pensare al futuro del benessere intimo è smettere di considerarlo solo una categoria di prodotti e iniziare a vederlo come una sorta di ambiente mediatico. Il benessere intimo non è più semplicemente costituito da prodotti, dispositivi, corsi di formazione, app o servizi di supporto. Sta diventando parte dell'atmosfera più ampia attraverso cui le persone imparano a comprendere il desiderio, il corpo, il piacere, la fiducia in se stesse, l'intimità e se stesse.

Il benessere intimo è stato liberatorio. Molte persone ora possono parlare di esperienze che prima erano sepolte dalla vergogna, dall'imbarazzo o dal silenzio. C'è maggiore apertura riguardo al corpo, alla menopausa, al desiderio, al consenso, al trauma, al piacere e al bisogno emotivo. Questo è importante e non dovrebbe essere ignorato.

Ma ora che gran parte di questo è stato digitalizzato, inizia a sembrare un mezzo di comunicazione che può essere informativo, ma anche saturo. Questo è ciò che accade quando l'intimità viene circondata da così tanti commenti, contenuti, consigli, misurazioni e mediazione digitale che le persone iniziano a sentirsi allo stesso tempo molto informate e stranamente distaccate dalla propria esperienza.

Siamo passati da un mondo in cui il sesso era spesso un argomento tabù a uno in cui è sempre più onnipresente. Podcast, piattaforme, app, coaching, dispositivi indossabili, assistenti virtuali basati sull'IA, feed dedicati al benessere, contenuti erotici, consigli sulle relazioni, monitoraggio del corpo, della fertilità, degli ormoni, del sonno, dell'umore. La camera da letto non è più solo una stanza, sta diventando una piattaforma.

**La questione più profonda per il futuro, quindi, non è semplicemente come la tecnologia cambierà il benessere intimo. È come le persone reagiranno quando l'intimità stessa inizierà a sembrare mediata.**

La distinzione più importante potrebbe essere tra "essere connessi" e "sentirsi connessi". La vita digitale è molto brava a connettere le persone. Può abbinare, inviare messaggi, consigliare, sollecitare, ricordare, tracciare, personalizzare e rispondere. Può creare la sensazione che qualcuno, o qualcosa, sia sempre disponibile. Una risposta, una fantasia, un suggerimento, un coach, un compagno, una metrica, un feed.

Ma essere connessi non è la stessa cosa che sentirsi connessi.

Essere connessi è sempre più tecnico. Significa essere raggiungibili, visibili, reattivi, in rete, connessi, abbinati, sollecitati o tracciati.

Sentirsi connessi è qualcosa di diverso. Significa essere riconosciuti, accolti, fidati, al sicuro, desiderati, compresi, forse anche fraintesi. Significa sentire che un'altra persona non si limita a rispondere, ma è realmente presente.



Questo divario potrebbe diventare una delle tensioni determinanti nel futuro dell'intimità. Oggigiorno, le persone hanno a disposizione più modi che mai per connettersi, ma allo stesso tempo faticano a instaurare legami profondi e significativi. Il pericolo di un'intimità eccessivamente mediata risiede nel fatto che offre molti segnali di connessione senza sempre fornirne l'esperienza diretta. Messaggi, interazioni, consigli, conferme, stimoli e risposte possono essere presenti, ma manca l'atmosfera umana più profonda.

È per questo motivo che potremmo assistere a una crescente affermazione del movimento di opposizione analogico. Non si tratterà probabilmente di un semplice rifiuto della tecnologia. Le persone continueranno a utilizzare strumenti digitali per imparare, connettersi, esplorare e alimentare la propria vita intima. Questo movimento di opposizione sarà piuttosto una ricerca di forme di intimità meno mediate, meno gestite e meno programmabili.

In altre parole, il futuro del benessere sessuale potrebbe dividersi in due scenari: l'intimità satura e l'intimità situata.

Intimità satura. Si tratta di un'intimità sempre attiva: assistita digitalmente, terapeutica, ricercabile, tracciabile, predefinita, personalizzata e sempre più sintetica. È un'intimità con stimoli, raccomandazioni, metriche, consigli, compagni, contenuti, promemoria, coaching, dati e, probabilmente, un modello in abbonamento.

Non scomparirà perché è utile, soprattutto per chi vive a distanza. Per molte persone sarà di supporto, informativa e persino in grado di cambiare la vita.

Può rendere le persone più connesse, ma anche meno certe di sentirsi effettivamente connesse. Può

rendere più visibile la sfera intima, ma al contempo scinde mente e corpo in due: si tratta di un'esperienza cognitiva o corporea?

Intimità situata. Si tratta di un'intimità che si svolge in un luogo, con qualcuno, in un momento specifico. È corporea, locale, privata, lenta, reciproca, sensoriale, a volte goffa, imperfetta e non registrata. Non è facilmente scalabile e non sempre produce risultati netti. Ha ritmo, consistenza e atmosfera.

L'intimità situata non è anti-digitale. Non è una fantasia di ritorno al passato. È un modo per riscoprire la complessa e disordinata natura della connessione umana in un modo che non può essere immediatamente catturato, interpretato, memorizzato, elaborato o riprodotto.

**Nessuno dei due futuri esclude l'altro. Le persone si muoveranno tra le due. Ma la tensione tra di esse diventerà probabilmente parte del futuro e una nuova narrazione culturale.**

Con la crescente mediazione del benessere intimo, la reazione umana non sarà semplicemente nostalgia dell'analogico. Sarà una ricerca di intimità situata: forme di connessione pacifiche, private e sufficientemente spontanee da permettere alle persone di sentirsi connesse, non semplicemente di esserlo.

Il punto di svolta non arriverà probabilmente con una reazione improvvisa e drammatica. Sarà più simile a un cambiamento di umore. Inizialmente, la tecnologia sarà d'aiuto. Aiuterà le persone a incontrarsi, parlare, flirtare, imparare, esplorare, rivelarsi, guarire e comprendere se stesse. Ma il punto di svolta arriverà quando le persone inizieranno a percepire che l'intimità digitale le rende più raggiungibili, ma meno presenti.

La fiducia diventerà probabilmente centrale. Chi raccoglie i dati? Chi conosce le fantasie, le insicurezze, le preferenze, i segnali del corpo, gli schemi emotivi? Cosa succede quando le parti più intime di una persona diventano leggibili da una piattaforma? Cosa succede quando l'intimità non viene solo vissuta, ma anche archiviata in un data center?

La controtendenza potrebbe quindi iniziare quando l'intimità potenziata digitalmente comincia a sembrare emotivamente carente.

L'intimità reale implica delle difficoltà. Comporta attesa, fraintendimenti, scuse, nuovi tentativi, capacità di comprendere l'altra persona, tolleranza del silenzio, gestione del rifiuto, incertezza, ecc., e tutto ciò fa parte del processo umano. Se l'IA e i sistemi digitali eliminassero troppe di queste difficoltà, le persone potrebbero iniziare a ricercare un'intimità più concreta, non perché sia più facile, ma perché la percepiscono come più reale.

E nel prossimo decennio, questo potrebbe generare una nuova forma di stanchezza da intimità. Non esattamente solitudine. Ma qualcosa di più sottile: esaurimento dovuto a troppa programmazione, troppe pre-scritture, troppa prevedibilità.

Troppi consigli. Troppi contenuti. Troppa auto-narrazione. Troppo linguaggio emotivo. Troppi stimoli. Troppe categorie...

È una svolta strana. Il benessere intimo inizia aiutando le persone a sentirsi più libere, ma se diventa eccessivamente mediato, potrebbe anche renderle meno capaci di essere semplicemente se stesse.

**Le persone potrebbero essere molto informate sull'intimità, pur sentendosi più distanti dall'esperienza reale di essa.**

**Tempistica potenziale:**

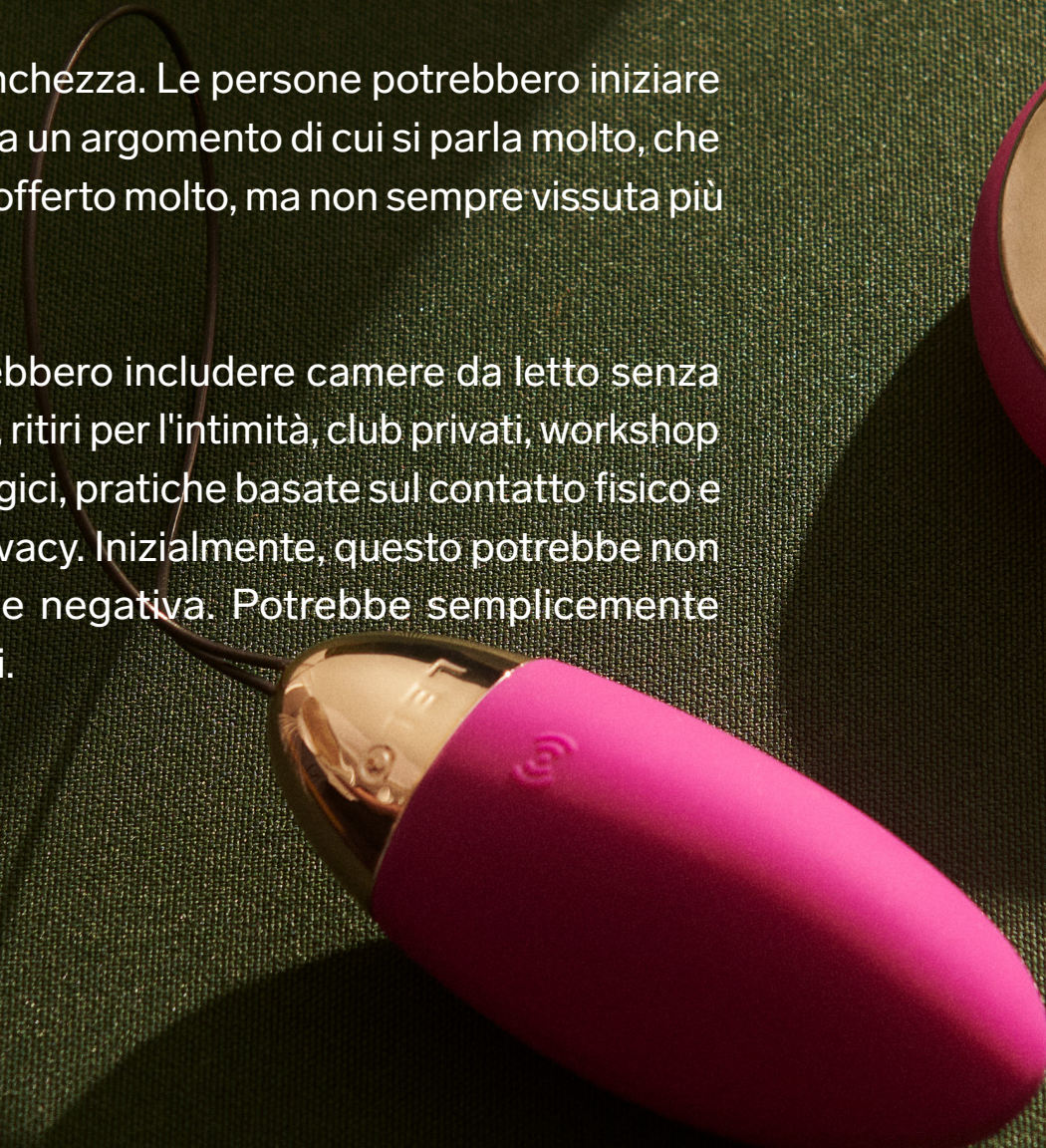
### **Dal 2026 al 2028: la saturazione diventa evidente**

Il benessere intimo digitale continuerà a crescere. Consigli basati sull'IA, strumenti per incontri, coaching sull'intimità, app per relazioni, supporto per la menopausa, monitoraggio della fertilità, contenuti erotici, piattaforme di consapevolezza corporea e assistenti virtuali basati sull'IA diventeranno più comuni.

Il linguaggio del benessere intimo si diffonderà ulteriormente nella cultura di massa. I consumatori si aspetteranno meno vergogna, più apertura e maggiore personalizzazione.

Ma inizierà a farsi sentire la stanchezza. Le persone potrebbero iniziare a notare che l'intimità è diventata un argomento di cui si parla molto, che viene spiegato molto, che viene offerto molto, ma non sempre vissuta più profondamente.

I primi segnali di reazione potrebbero includere camere da letto senza cellulari, serate di incontri offline, ritiri per l'intimità, club privati, workshop guidati da persone, saloni analogici, pratiche basate sul contatto fisico e un rinnovato interesse per la privacy. Inizialmente, questo potrebbe non presentarsi come una reazione negativa. Potrebbe semplicemente sembrare una questione di gusti.



## **Dal 2028 al 2032: la fiducia diventa il punto di svolta**

Entro la fine degli anni 2020, la domanda potrebbe spostarsi da "mi è utile?" a "cosa sa di me?".

È qui che i dati emotivi e sessuali diventano culturalmente sensibili. Le persone potrebbero diventare più consapevoli del fatto che le tecnologie intime possono conoscere le loro fantasie, paure, schemi di eccitazione, storie relazionali, cicli di fertilità, vulnerabilità e legami affettivi.

Questo potrebbe creare una netta spaccatura nel mercato e nella cultura.

L'intimità satura diventa ampiamente disponibile: economica, reattiva, personalizzata, sempre attiva.

L'intimità situata acquisisce più valore: privata, guidata da una persona, non registrata, non tracciata, più difficile da accedere e più attentamente protetta.

Il lusso potrebbe sempre più significare essere indisponibili al sistema.

## **Dal 2032 al 2035: l'intimità nella vita reale diventa un'opportunità**

All'inizio degli anni 2030, la questione più profonda potrebbe non essere più l'accesso all'intimità, ma la capacità di viverla.

Una generazione cresciuta con compagni virtuali basati sull'IA, incontri algoritmici, simulazioni erotiche, assistenti emotivi e autoespressione mediata potrebbe aver bisogno di ricostruire la fiducia nelle proprie relazioni. Come flirtare senza un copione. Come stare in silenzio. Come capire l'atmosfera di una stanza. Come gestire un rifiuto. Come esprimere il desiderio senza delegare la frase. Come fidarsi di ciò che si prova, non solo di ciò che viene restituito da un sistema.

L'opportunità sarà quella di creare spazi in cui le persone possano praticare la presenza, la privacy, l'attenzione reciproca, il consenso, il contatto fisico, l'imbarazzo, la conversazione e la comunicazione corporea, poiché il benessere intimo offline diventa una condizione importante per sentirsi di nuovo connessi.

## **Considerazioni conclusive**

Il futuro del benessere intimo non si riduce a una contrapposizione tra digitale e analogico. Questo significherebbe non cogliere il punto. Le persone useranno la tecnologia. Useranno app, piattaforme, dispositivi, IA, contenuti e dati. Ma si chiederanno anche cosa non dovrebbe essere mediato in ogni momento.

**Ciò significa che i prodotti per il benessere intimo saranno ancora importanti.**

**I dispositivi saranno importanti.**

**L'educazione sarà importante.**

Ma la vera opportunità è quella ambientale.

La vera domanda diventa:

1. Che tipo di ambiente aiuta le persone a sentirsi connesse?
2. Che tipo di ambiente le aiuta a sentirsi presenti anziché osservate?
3. Che tipo di ambiente permette all'intimità di realizzarsi senza diventare contenuto, dati o performance?
4. Che tipo di ambiente fa sì che la connessione sembri reale anziché semplicemente disponibile?

Il valore futuro potrebbe concentrarsi attorno a coloro che sapranno progettare le condizioni per un'intimità situata: spazi, rituali, servizi ed esperienze che permettano alla connessione umana di rimanere privata, reciproca, senza fretta e reale.

---

## **Conclusione**

È stato detto più volte che la tecnologia influenza profondamente quasi ogni aspetto della nostra vita, compresi i nostri comportamenti sessuali, sia in modo positivo che negativo. Comprendere queste influenze è fondamentale per orientarsi nella complessa interazione tra tecnologia e sessualità in futuro.

Non c'è dubbio che la tecnologia continuerà a essere un fattore importante in questo senso. Il suo ruolo crescerà man mano che sempre più persone nasceranno in questa nuova realtà. Eppure, è prevedibile che le persone si ribelleranno (non nel senso di una ribellione alla Terminator, sia chiaro) nel tentativo di preservare ciò che rende gli esseri umani tali: la capacità di offrire cura e dimostrare amore, perdono, nonché la capacità di promuovere autentica armonia e continuità all'interno del sistema umano nel suo complesso. Mentre ci addentriamo sempre più nella realtà mista, è probabile che gli esseri umani attribuiscono un valore speciale alle esperienze analogiche, considerandole la forma più elevata di lusso.

**G r a z i e !**

—

**LELO**